

2018: una tessera antifascista

La Cgil deve essere un presidio di democrazia in questo paese, insieme alle associazioni e ai movimenti antifascisti, perché da sempre il principale obiettivo dei fascisti è stato il movimento dei lavoratori.

La Cgil deve mobilitare il mondo del lavoro nelle piazze, nelle scuole, nei posti di lavoro.

E anche questo non basta. La Cgil deve anche vigilare sui nostri spazi. Deve essere in prima linea e deve anche rispondere. I fascisti non possono sentirsi in diritto di entrare nella vita politica del paese, nei luoghi e negli spazi di vita democratica. Se alzano la testa è perché viene loro concesso dalle istituzioni, dalle forze dell'ordine, dai media. Noi non dobbiamo essere tra quelli che glielo permettono.

E infine, non meno importante, la Cgil non deve lasciare che siano altri ad appropriarsi della difesa di pensioni, salario e diritti.

Per fare questo, la Cgil deve promuovere, anche al proprio interno, una grande campagna culturale per affermare non soltanto il nostro essere antifascisti, ma anche la nostra natura, altrettanto antirazzista, anche e soprattutto in quei posti di lavoro e in quei territori in cui la narrazione razzista dei diritti dei lavoratori italiani messi in discussione dai lavoratori stranieri è diventata senso comune.



La tessera della Cgil deve tornare ad avere un valore anche identitario e non significare soltanto servizi o tutela individuale. Piuttosto deve essere una tessera che, in particolare in questo momento storico, dica a chiunque ce l'ha in tasca che il più grande sindacato italiano è antifascista e antirazzista, a testa alta.

22 febbraio 2018 Fisac Cgil Fideuram



SABATO 24

FEBBRAIO. 'MAI
PIÙ FASCISMI, MAI
PIÙ RAZZISMI'. LA
CGIL IN PIAZZA A
ROMA PER LA
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE

La Cgil, insieme alle altre ventidue organizzazioni promotrici dell'appello scenderà in piazza a Roma sabato 24 febbraio per la manifestazione nazionale 'Mai più fascismi, mai più razzismi'. Il concentramento è previsto per le ore 13.30 in piazza della Repubblica e il corteo sfilerà fino a raggiungere piazza del Popolo, dove alle ore 15 inizieranno gli interventi dal palco. Parteciperanno Susanna Camusso e tutta la segreteria nazionale della Cgil.



ESSERE ANTIFASCISTI È IMPEDIRE AI NEOFASCISTI DI MANIFESTARE. (IL DISCORSO DI SANDRO PERTINI A GENOVA NEL 1960)